Ostiglia Day invoca la ciclabile, lunedì 19 maggio 2008

Ostiglia Day invoca la ciclabile

Da "Il Giornale di Vicenza", lunedì 19 maggio, provincia pag. 18

di Claudia Milani

ORGIANO. Le altre province venete si stanno dando da fare

Il maltempo non ha fermato l'Ostiglia Day. Sfidando vento e acqua, i partecipanti, provenienti da Treviso e da Vicenza, si sono ritrovati nell'ex stazione di Villaganzerla con il gruppo arrivato in treno da Mestre. Hanno percorso tutti insieme Ponte di Nanto, Ponte di Mossano, Ponte di Barbarano, Belvedere, Sossano arrivando infine ad Orgiano, dove sono giunti anche tutti i ciclisti da Verona e da San Bonifacio.

Scopo della giornata, promossa dalla Fiab, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, e dal gruppo Ostiglia Ciclabile, sensibilizzare la popolazione e gli amministratori perché, anche nel Vicentino, si realizzi la pista lungo la Treviso-Ostiglia.

Con i suoi 118 chilometri questa è la linea ferroviaria dismessa più lunga d'Italia: interessa quattro province venete e, per un breve tratto, anche quella di Mantova. I lavori sono già iniziati nel trevigiano, la Provincia di Padova ha già acquisito il suo tratto di competenza, mentre nelle altre zone interessate, il progetto ancora stenta a decollare.

«Un tale patrimonio storico e paesaggistico - hanno sottolineato i promotori - è la sede ideale per un itinerario ciclo-turistico di sicuro richiamo per i visitatori italiani e stranieri. Un'opportunità di sviluppo per imprenditori agricoli, turistici e commerciali. Accanto al sedime i quasi 40 caselli, 15 stazioni, i magazzini ferroviari ed i servizi igienici, potranno essere ristrutturati ed adibiti a ostelli, centri d'informazione e di ristoro o piccoli musei».